

VOMERO

OGGI L'AUTOPSIA SUL CORPO DEL PICCOLO PATRIZIO CASTIGLIA. INDAGATE UNA MAESTRA E UN ADDETTA ALLA REFEZIONE

Bimbo morto, due avvisi di garanzia

di **Andrea Acampa**

NAPOLI. Due avvisi di garanzia, uno alla maestra e uno alla refezionista, sono stati firmati dalla Procura di Napoli nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Patrizio Castiglia, il bimbo soffocato da un boccone di mozzarella a scuola, nell'istituto Minucci del quartiere Arenella. Gli avvisi di garanzia sono un atto dovuto in questo momento dell'indagine, per consentire le garanzie di difesa e procedere ad atti investigativi necessari e irripetibili. E per questa mattina è prevista l'autopsia sul corpo del bimbo presso il Secondo Policlinico. Intanto, continuano ad essere sentite dalla polizia le maestre e con il passare delle ore sembra delinearsi con precisione ciò che è avvenuto in quei terribili momenti. Le prime indagini condotte dalla polizia tendono ad escludere responsabilità penali nella morte di Patrizio, il bambino napoletano di 4 anni rimasto soffocato da un boccone di mozzarella mentre consumava la refezione scolastica. Gli agenti del Commissariato Are-

nella, diretti dal vicequestore Carmela D'Amore stanno svolgendo indagini, hanno sentito ieri cinque maestre dell'Istituto Omnicomprensivo "Minucci" di via Bernardo Cavallino per la ricostruzione della dinamica dell'incidente. Il boccone maledetto è stato estratto dalla gola del piccolo e sottoposto a sequestro su ordine del pm di turno. In commissariato martedì sono stati ascoltati la maestra e l'addetto alla refezione e altri testimoni per ricostruire esattamente quanto accaduto nella mensa dell'istituto comprensivo del quartiere Vomero. Ieri sono state interrogate altre maestre e gli assistenti della ditta che fornisce i pasti alla scuola. Quando il piccolo Patrizio stava consumando il pasto - ha accertato la polizia - erano presenti la maestra ed un assistente, così come previsto dai regolamenti. Anche la manovra di soccorso sul bambino sarebbe stata tentata dal personale della scuola, anche se senza esito positivo. Altri elementi utili alle indagini, coordinate dal pm della Procura di Napoli Sergio Ferrigno, po-

trebbero venire dall'autopsia, che verrà effettuata oggi. Intanto, dall'ufficio scolastico regionale difendono l'operato delle maestre. L'intervento di soccorso noto come "manovra di Heimlich" per disostruire le vie respiratorie del piccolo Patrizio, 4 anni, era stato tentato dal personale dell'Istituto Omnicomprensivo "Minucci". Lo ha detto il direttore scolastico regionale Diego Bouché. «La preside - ha detto Bouché - mi ha assicurato che la manovra è stata tentata. Subito dopo, poiché non ha avuto esito, è stato chiamato il 118. I medici hanno raccomandato di praticare la manovra, ma era stato già fatto». «Gli insegnanti frequentano un corso di formazione di 12 ore sul primo soccorso, ed anche quelli della "Minucci" erano formati», aggiunge il direttore scolastico della Campania. Una relazione del preside sull'accaduto sarà consegnata nelle prossime ore a Bouché. Da quanto dichiarato dalla preside. Le porzioni di mozzarella, tagliata a pezzi, erano state servite nei piatti dalle refezioniste della ditta fornitrice dei pasti.



L'ingresso del plesso principale della scuola Minucci di via Bernardo Cavallino dove ha perso la vita il piccolo Patrizio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.